

Relazione sull'Attività di Tindara Addabbo come Componente del Consiglio Direttivo della Fondazione Teatro Comunale di Modena

ai sensi dell'art. 8 del Documento sugli Indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni e società partecipate, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n.68/2015.

Data Nomina: 22 dicembre 2022

Periodo di riferimento: triennio 2023-2025

La nomina a componente del Consiglio Direttivo della Fondazione Teatro Comunale di Modena per il triennio 2023-2025 è cessata il 13 febbraio 2026 (data di nomina dei nuovi componenti). Durante il triennio 2023-2025, ho condiviso le linee programmatiche delle attività e delle stagioni dell'ente in linea con i compiti statutari e nel rispetto delle esigenze di bilancio.

Nel corso del triennio ho partecipato alle seguenti sedute del Consiglio Direttivo:

2023

Seduta 1 del 25.01.2023

Seduta 2 del 26.05.2023

Seduta 3 del 01.09.2023

Seduta 4 del 04.12.2023

2024

Seduta 1 del 24.01.2024

Seduta 2 del 29.04.2024

Seduta 3 del 31.05.2024

Seduta 4 del 04.07.2024

Seduta 5 del 05.11.2024

Seduta 6 del 18.12.2024

2025

Seduta 1 del 23.01.2025

Seduta 2 del 04.03.2025

Seduta 3 del 29.04.2025

Seduta 4 del 24.06.2025

Seduta 5 del 16.12.2025

La partecipazione al consiglio direttivo è avvenuta anche nel **2026** (Seduta 1 del 27.01.2026) stante la nomina dei nuovi componenti avvenuta successivamente.

Nel corso del triennio trascorso, la programmazione delle attività artistiche del teatro ha confermato la proposta di stagioni caratterizzate da un'elevata qualità artistica mantenendo al contempo il rispetto delle esigenze di bilancio.

E' stato confermato anche l'impegno dell'ente verso l'accessibilità culturale con politiche inclusive realizzate nella proposta e nella partecipazione in progetti dal

rilevante contenuto sociale. Fra questi il progetto OperaInclusiva. Il progetto Opera Inclusiva, è stato avviato nel triennio precedente con il coordinamento scientifico dell'Università di Macerata e ha lo scopo di rendere l'opera accessibile con una particolare attenzione alle persone con disabilità sensoriali. Prima dello spettacolo il progetto offre a persone con o senza disabilità sensoriali un percorso multisensoriale che si svolge dietro le quinte. Nei giorni precedenti lo spettacolo viene anche diffuso un video che utilizza diversi strumenti (lingua dei segni, sottotitolazione, voce narrante) per introdurre il pubblico allo spettacolo. Durante lo spettacolo l'accessibilità è assicurata da un servizio di audio introduzione e audio descrizione oltre a sopra titoli dal vivo. Ho avuto la possibilità di seguire il percorso dietro le quinte prima dello spettacolo e di sperimentare le modalità seguite durante lo spettacolo traendone conferma dell'elevato impatto in termini di accessibilità e inclusione. Nell'ambito del triennio 2023-2025 il progetto è continuato sia proponendo l'inserimento di spettacoli di opera (fra questi per esempio: Il trovatore nella Stagione 2023-2024 e il Nabucco nella Stagione 2024-2025) e comprendendo, a partire dalla Stagione 2023-2024, anche spettacoli di danza classica (Il lago dei cigni nella Stagione 2023-2024 e La bella addormentata nel dicembre 2025).

Nel triennio trascorso è continuato anche l'impegno dell'Ente verso la digitalizzazione dell'opera lirica e l'accessibilità culturale e si è posta anche particolare attenzione alla sostenibilità, al centro delle politiche dell'ente e visibile nel progetto BUTTERFLY (*Boosting environmental awareness in opera creation*) cofinanziato Commissione Europea nell'ambito del programma Europa Creativa 2021-2027.

Nell'ultimo triennio è inoltre continuato l'impegno dell'ente (testimoniato dal rinnovo del Protocollo nel 2023) verso l'interazione fra produzione lirica, formazione, promozione delle attività culturali nella città e conseguente crescita nell'attrattività della stessa introducendo il Festival del Belcanto e proseguendo le attività di formazione.

E' continuata anche la collaborazione con la Filarmonica del Teatro Comunale di Modena che, oltre alla presenza di professionisti e professioniste di consolidata esperienza concertistica, può offrire un'opportunità per giovani musiciste e musicisti.

Come componente del consiglio direttivo posso confermare dalle co-produzioni nel triennio trascorso, dalle stagioni proposte e dalle partnership sia in ambito nazionale che in ambito internazionale, il ruolo centrale della Fondazione nel fare rete e nell'arricchire l'offerta culturale della città con una attrattività che va anche oltre i confini nazionali.

